

Redazione: Via Marconi, 17 (VT) T 0761/341147 F 0761/304925

Eccellenza/1
Reti di Toscana
e Manzari
Cerveteri corsaro
ad Anzio (2-0)
Cervarelli a pag. 40



Eccellenza/2
Il Ladispoli crea
ma non segna:
col Fiano alla fine
è soltanto 1-1
Servizio a pag. 40



Eccellenza/3
La Vecchia fa la voce grossa
Quarto Municipio battuto 4-2
Vittorini apre e chiude, in mezzo splendidi gol di Gagliardi e Ruggiero
I nerazzurri belli e concreti in avanti, qualcosa da registrare in difesa
Cascianelli a pag. 40

Preso la banda delle marmitte

►Ladispoli, un moldavo e un romeno sorpresi dalla polizia a rubare catalizzatori: arrestati
I due hanno tentato invano la fuga, poi hanno ammesso il tentativo di furto su una Bmw

L'OPERAZIONE

Stavolta la "Banda della marmitta" ha fatto cilecca. Tutto merito della Polizia di Stato che a Ladispoli è arrivata prontamente con l'autoradio di servizio, sorprendendo in flagrante due furfanti che stavano smontando il catalizzatore di una Bmw 3. Ad essere arrestati, l'altra notte intorno alle 2.30, un moldavo 25enne e un romeno di 35, mentre erano già entrati in azione sul lungomare nord all'incrocio tra via San Remo e via Santa Severa.

E pensare che gli agenti del commissariato di via Vilnius, coordinati dal dirigente vicequestore Federico Zaccaria, erano stati chiamati per gestire un altro intervento, per via di alcuni schiamazzi segnalati dai residenti in un bar del quartiere. Ma quel fare sospettoso della coppia accanto alla vettura parcheggiata ha spinto i poliziotti a invertire subito la "rotta". Uno fungeva da "palo", l'altro era già sotto alla Bmw per procedere con lo smontaggio del pezzo molto richiesto sul mercato per la presenza del palladio, un metallo che viene venduto a oltre



L'arresto compiuto dalla polizia

60 euro al grammo e che quindi è sempre più appetibile per i compratori dell'elettronica. I ladri, alla vista degli uomini in divisa, hanno tentato una fuga disperata in direzione di via Roma, abbandonando uno zainetto a terra e un altro con gli strumenti dello scasso all'interno di un giardino (tra cui seghetti, un crick e altri arnesi), ma sono stati accluffati dopo pochi metri. Uno dei due aveva ancora le mani sporche di grasso e non ha potuto far altro che ammettere il tentativo di furto. Entrambi sono stati ammanettati e portati in commissariato a Ladispoli

in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria di Civitavecchia.

In città i due erano diventati davvero un incubo per aver messo a segno diversi colpi sul territorio, anche negli ultimi giorni come segnalato da alcuni abitanti. Un caso è stato accertato ad esempio in piazza Matteotti, nel rione Caere Vetus. Sia il romeno che il moldavo, secondo quanto poi appurato dalla polizia, hanno precedenti penali sempre per questi specifici reati.

Emanuele Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operaio investito da jeep, l'autista fila via a tutto gas

►Il 25 agosto a Santa Marinella. Per trovarlo la vittima chiede aiuto a una società privata

Il ritorno a casa dopo una giornata di lavoro. L'operaio di 51 anni scende dal treno a Santa Marinella e si avvia a piedi verso la sua abitazione, situata nella zona di via dei Fiori. Sono circa le 23, quando un grosso veicolo, probabilmente una jeep, nonostante i cammini nella zona riservata ai pedoni lo travolge. L'impatto è violento, l'uomo resta a terra molto dolorante. L'autista del fuoristrada si ferma qualche metro più avanti, scende, ma invece di soccorrere il ferito, controlla i danni alla vettura e poi se

ne va a tutto gas. L'operaio viene poi soccorso da alcuni passanti: all'ospedale gli viene diagnosticata la frattura di 4 vertebre, ora è a Bracciano e rischia la perforazione del polmone. Il 51enne denuncia tutto ai carabinieri, che aprono un'indagine. Ma per trovare il colpevole, si affida anche a una società privata di Venezia, la Studio 3a-Valore Spa, che a sua volta, in collaborazione con i militari, si mette alla ricerca del pirata della strada. Le indagini stanno andando avanti.

Benedetti a pag. 39

Maltempo. Sabato sera temporale e continue scariche elettriche



I fulmini illuminano il cielo della città

Uno spettacolo bellissimo e insieme pauroso. Il temporale di sabato sera a Civitavecchia è stato accompagnato da continue scariche elettriche che hanno illuminato a giorno il cielo (Foto GIOBBI) A pag. 39

Senza biglietto, aggredisce il capotreno: denunciato dai carabinieri

IL CASO

Gli chiede il biglietto, ma il passeggero non ce l'ha e invece di pagare la multa, reagisce con violenza colpendolo. Paura sabato intorno alle 23.30 nei pressi della stazione di Ladispoli-Cerveteri. Solo grazie all'intervento dei carabinieri della stazione di via dei Narcisi il capotreno, un 48enne residente in provincia di Rieti, non ha avuto conseguenze peggiori. La vittima, comunque, è stata trasportata con l'ambulanza del 118 all'ospedale Umberto I di Roma per essere sottoposta a controlli: se l'è cavata con qualche giorno di prognosi dopo lo stratto-

mento e i colpi ricevuti al collo e alla mano dal pendolare furioso, un civitavecchiese di 51 anni già noto alle forze dell'ordine.

I militari guidati dal comandante Umberto Polizzi sono arrivati subito dopo la segnalazione di altri passeggeri seduti all'interno dello scompartimento della corsa Roma-Grosseto. Sono rimasti pietrificati di fronte all'ira del 51enne che non aveva con sé il titolo di viaggio e per questo si era scagliato con il capotreno che lo avrebbe voluto sanzionare, come prevede del resto il regolamento. L'uomo non si è placato nemmeno dopo il blitz dei militari a bordo del convoglio. I carabinieri lo han-



La stazione di Ladispoli: qui sono intervenuti i carabinieri denunciando un 51enne di Civitavecchia. Ferito il capotreno

no condotto poi in caserma per espletare le formalità di rito. Ora sarà a chiamare a rispondere di vari reati: lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ma anche interruzione di pubblico servizio. Dopo essersi preso la denuncia, il civitavecchiese si è anche dovuto far venire a prendere a Ladispoli, visto che è rimasto a piedi perché quello era uno degli ultimi convogli in transito sulla tratta ferroviaria.

Non è la prima volta che sulla Roma-Civitavecchia controllori o macchinisti vengono aggrediti da pendolari in escandescenza. Questa volta per il biglietto, altre volte per la mascherina.

E.Ros.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Marinella l'Orto botanico non sarà più un'area di sosta

LA DECISIONE

L'Orto botanico non resterà ancora a lungo un parcheggio a pagamento. L'area verde di lungomare Marconi, che nello scorso era stata trasformata, a sorpresa, in un'area di sosta senza possibilità, ovviamente, di realizzare le strisce blu sull'erba, ma con la presenza di un parcometro, potrebbe tornare a essere un parco pubblico attrezzato. L'amministrazione comunale aveva detto da subito, anche per placare alcune polemiche, che il parcheggio sarebbe rimasto aperto solo per il periodo estivo, e che la destinazione d'uso sarebbe rimasta invariata.

La decisione di aprire il cancello per accogliere le auto in sosta, era stata presa all'indomani della rinuncia da parte dei vincitori del bando pubblico, emesso mesi fa per concedere in gestione a privati un'area verde comunale inagibile ormai da molti anni. E di pochi giorni fa la notizia, che una nuova impresa, con sede sociale a Santa Marinella, è seriamente intenzionata ad avere la concessione dell'Orto botanico. Gli aspiranti gestori hanno già presentato un progetto che prevede opere per un costo di 150 mila euro per realizzare una serie di interventi necessari per mettere in sicurezza e attrezzare uno di più bei giardini pubblici alla cittadina, non fosse altro che per la sua posizione unica, a ridosso del mare. A fronte di un investimento iniziale tanto oneroso, però, la società ha chiesto una concessione del parco almeno ventennale. La giunta Tidei, dopo aver preso atto della bontà di tale proposta, ha avviato l'iter procedurale previsto in tali circostanze. Trattandosi, infatti, di un'area pubblica, non sarebbe possibile procedere a un affidamento diretto, ma sarà eseguita una sorta di indagine di mercato, per vedere se ci sono altre imprese interessate a presentare un progetto e a chiedere la concessione dell'Orto botanico.

Se, come probabile, non perverranno in comune altre proposte, l'amministrazione potrebbe prendere in considerazione quella avanzata dalla società "Trillionaire" e procedere all'affidamento del parco.

Monica Martini
© RIPRODUZIONE RISERVATA